

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2011-73 del 13/10/2011
Oggetto	Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement - Direzione Amministrativa. Approvazione della "Politica per gli acquisti verdi di Arpa Emilia-Romagna".
Proposta	n. PDEL-2011-72 del 29/09/2011
Struttura proponente	Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement Direzione Amministrativa
Dirigente proponente	Raffaelli Raffaella Razzaboni Massimiliana
Responsabile del procedimento	Raffaelli Raffaella

Questo giorno 13 (tredici) ottobre 2011 (duemilaundici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

Oggetto: Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement - Direzione Amministrativa. Approvazione della “Politica per gli acquisti verdi di Arpa Emilia-Romagna”.

RICHIAMATA:

- la L.R. 19 aprile 1995 n. 44, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna (ARPA), ed in particolare l’art. 5 c. 1 lett. o) che prevede tra i compiti di Arpa il supporto tecnico-scientifico alla Regione e agli Enti locali per la promozione delle ricerche e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, anche al fine dell’esercizio delle funzioni relative all’applicazione dei Regolamenti dell’Unione Europea in materia;

PREMESSO:

- che la Comunicazione della Commissione europea sul Sesto programma di azione per l’ambiente della Comunità europea “Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta” [COM (2001) 31] prevede, quale approccio strategico per il conseguimento degli obiettivi di tutela ambientale, al titolo 2.3 *“incentivi economici per i prodotti ecologici, la promozione di una domanda verde mediante una migliore informazione ai consumatori, lo sviluppo di una base oggettiva per una politica verde di approvvigionamenti pubblici e l’incoraggiamento di una progettazione più ecologica dei prodotti”*;
- che il Libro Verde sulla politica integrata relativa ai prodotti [COM (2001) 68] sostiene la necessità di prendere iniziative sistematiche di sensibilizzazione presso le amministrazioni responsabili degli appalti pubblici visto che *“in generale, gli acquirenti pubblici non dispongono di sufficienti informazioni specifiche riguardo alle caratteristiche ambientali che dovrebbero cercare nei prodotti”* e riconosce grande importanza al Green Public Procurement (GPP), quale strumento necessario a riorientare gli acquisti della Pubblica Amministrazione e i modelli di consumo dei cittadini verso beni e servizi con minore impatto ambientale;
- che la Decisione n. 1600/2002/CE del 22 luglio 2002, che istituisce il Sesto programma di azione per l’ambiente della Comunità europea, stabilisce all’art. 3.6 che *“è necessario promuovere una politica di appalti pubblici “verdi” che consenta di tener conto delle caratteristiche ambientali e di integrare eventualmente nelle procedure di appalto, considerazioni inerenti al ciclo di vita”*;
- che la Comunicazione della Commissione Europea sulla Politica integrata di Prodotto [COM (2003) 302] indica il GPP tra gli strumenti per migliorare le caratteristiche

ambientali dei beni e dei servizi: il GPP può giocare un ruolo fondamentale dal lato della domanda, per sostenere la produzione di beni e servizi ambientalmente preferibili e fungere da traino nel processo di orientamento delle scelte di consumo sostenibile;

- che il quadro giuridico relativo all'introduzione di criteri ambientali negli acquisti pubblici è stato chiarito con le direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE che hanno previsto definitivamente la possibilità di integrare considerazioni ambientali nelle procedure di appalto;
- che nella Comunicazione della Commissione Europea "Appalti pubblici per un ambiente migliore" [COM (2008) 400] *"la Commissione invita gli Stati membri, il Parlamento europeo e il Consiglio:*
 - *ad approvare l'approccio e il metodo proposti per la definizione di criteri comuni in materia di GPP, l'obiettivo politico e gli strumenti raccomandati per incrementare e migliorare tale tipo di appalti/acquisti;*
 - *ad attuarli mediante strategie nazionali specifiche e una maggiore cooperazione, in particolare ai fini dell'attuazione dei meccanismi di finanziamento UE;*
 - *a sostenere i lavori in corso al fine di proporre misure complementari per garantire lo sviluppo armonizzato di criteri e obiettivi in materia di GPP e ottimizzare il sostegno politico ad essi";*

VISTO:

- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"* che, nell'individuare i principi da rispettare nell'affidamento e nell'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture (economicità, efficacia, tempestività e correttezza), afferma che il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal codice stesso, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile;
- il Decreto interministeriale n. 135 dell'11 aprile 2008, con cui è stato approvato il *"Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione"* (in breve PAN GPP- Piano d'Azione Nazionale per il GPP) promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con i Ministeri dell'Economia e Finanze e dello Sviluppo Economico, elaborato in collaborazione con CONSIP, ANCI, UPI e con il sistema delle Agenzie ambientali;

CONSIDERATO:

- che tale Piano delinea il quadro di riferimento per l'adozione e l'implementazione di pratiche di GPP sia dal punto di vista tecnico sia metodologico, e che la strategia GPP individuata intende incidere su alcune problematiche di carattere ambientale generale e ritenute rilevanti:
 - efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, in particolare dell'energia e conseguente riduzione delle emissioni di CO₂;
 - riduzione dell'uso di sostanze pericolose;
 - riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti;
- che tenuto conto dei volumi di spesa e degli impatti ambientali connessi al fabbisogno di beni e servizi per le pubbliche amministrazioni del territorio nazionale sono state individuate 11 categorie merceologiche ritenute prioritarie per l'applicazione di criteri di GPP, e precisamente:
 - arredi
 - edilizia
 - gestione dei rifiuti
 - servizi e urbani e al territorio
 - servizi energetici
 - elettronica
 - prodotti tessili e calzature
 - cancelleria
 - ristorazione
 - servizi di gestione degli edifici
 - trasporti;
- che per le suddette categorie merceologiche sono stati approvati da parte del Ministero dell'Ambiente o sono in corso di individuazione i “*criteri ambientali minimi*” costituenti le indicazioni tecniche che devono guidare le pubbliche amministrazioni nelle diverse fasi delle procedure di gara, al fine di classificare come sostenibile o “verde” il proprio acquisto;

RICHIAMATO:

- la Legge regionale 29 dicembre 2009, n. 28, che in attuazione del citato piano nazionale per il GPP prevede che le stazioni appaltanti e la centrale di committenza, istituita ai sensi della Legge regionale 24 maggio 2004 n. 11, introducano nelle procedure di acquisto criteri di sostenibilità ambientale rivolti ad orientare i consumi pubblici alla riduzione dell'impatto sulle risorse naturali, a migliorare le prestazioni ambientali di beni e servizi

disponibili sul mercato ed a diffondere modelli di comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente;

- l'art. 2 della L.R. n. 28/2009 cit., che al comma 7 prevede che la Regione applichi nelle proprie procedure di acquisto i “*criteri ambientali minimi*” fissati per le categorie merceologiche indicate nel PAN GPP, provvedendo altresì ad implementare ulteriori criteri o performance ambientali più avanzate;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che Arpa ha già da anni assunto sia con proprie autonome procedure di gara sia attraverso l'adesione alle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. o dall'Agenzia regionale Intercent-ER, iniziative di GPP in tutti i settori prioritari di intervento individuati nel Piano d'Azione nazionale di cui sopra, per il soddisfacimento delle proprie necessità;
- che Arpa ha, altresì, avviato dal 2009 una collaborazione con l'Agenzia Intercent-ER per il supporto tecnico sulla valorizzazione degli aspetti di sostenibilità ambientale nelle iniziative di acquisto della centrale di committenza regionale, come da specifica convenzione rinnovata con DDG n. 56 del 19.07.2011;
- che il Programma triennale delle attività 2011-2013 di Arpa, approvato con deliberazione del Direttore generale n. 84 del 23/12/2010, prevede nel triennio il consolidamento delle buone pratiche già sperimentate e la definizione, condivisione ed approvazione da parte del Direttore generale della politica di GPP contenente obiettivi generali annuali e pluriennali ed obiettivi specifici, sia in termini di attività interna (di acquisto e comportamentale), sia riferiti ad attività di informazione e diffusione sulle amministrazioni locali e sulle altre parti interessate;
- che l'approvazione di una politica di GPP, quale descritta nel documento allegato al presente atto sub A), rappresenti un momento fondamentale nel consolidamento delle pratiche già in atto e nell'assunzione a valore di sistema per l'intera rete dell'Agenzia degli obiettivi generali e delle azioni specifiche indicate;

RITENUTO:

- per tutto quanto sopraesposto, di approvare la “Politica degli acquisti verdi di Arpa Emilia-Romagna”, di cui al documento allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- di avviare iniziative per la diffusione e condivisione di tale Politica verso tutti i dipendenti Arpa, prevedendo anche specifici momenti formativi mirati;
- di individuare nel Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement - Nodo regionale EMAS Ecolabel GPP e nella Direzione

Amministrativa, Area Acquisizione beni e servizi, alla luce delle rispettive competenze assegnate nell'assetto organizzativo dell'Agenzia, le funzioni competenti all'elaborazione entro il corrente esercizio finanziario di un programma di attuazione degli obiettivi generali e delle azioni specifiche indicate nella Politica di cui trattasi;

SU PROPOSTA CONGIUNTA:

- del Direttore del Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement Dott.ssa Raffaella Raffaelli e del Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, le quali hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è il Direttore del Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement Dott.ssa Raffaella Raffaelli;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la "Politica per gli acquisti verdi di Arpa Emilia-Romagna, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di avviare iniziative per la diffusione e condivisione di tale Politica verso tutti i dipendenti Arpa, prevedendo anche specifici momenti formativi mirati;
3. di individuare nel Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement - Nodo regionale EMAS Ecolabel GPP e nella Direzione Amministrativa, Area Acquisizione beni e servizi, alla luce delle rispettive competenze assegnate nell'assetto organizzativo dell'Agenzia le funzioni competenti all'elaborazione entro il corrente esercizio finanziario di un programma di attuazione degli obiettivi generali e delle azioni specifiche indicate nella Politica di cui trattasi;
4. di trasmettere il presente atto ai Direttori delle Strutture centrali, ai Direttori delle Sezioni provinciali ed ai Direttori delle Strutture tematiche.

PARERE FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Ing. Vito Belladonna)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)

Politica per gli acquisti verdi di ARPA Emilia-Romagna

Le politiche di Arpa Emilia-Romagna sono guidate dai principi di tutela dell'ambiente e di promozione della sostenibilità dello sviluppo, ciò in un contesto normativo europeo e nazionale in forte evoluzione, tenuto conto dell'esigenza di una tutela delle risorse naturali che sia parte integrante del processo di sviluppo socio-economico e territoriale.

L'introduzione nelle procedure di acquisto di criteri di sostenibilità ambientale (Green Public Procurement – GPP) è ormai consolidato strumento – europeo, nazionale e regionale – per perseguire un'economia ecologicamente, eticamente e socialmente sostenibile, favorendo il cambiamento degli attuali modelli di produzione e consumo. Arpa recepisce tali indicazioni nella programmazione dei processi di approvvigionamento ed ha già assunto per i propri fabbisogni iniziative improntate a principi di eco-efficienza in tutti i settori prioritari di intervento individuati nel Piano d'azione nazionale sul GPP, sia con proprie autonome procedure sia aderendo alle convenzioni con caratteristiche “verdi” stipulate dalle centrali di committenza Intercent-ER e CONSIP.

Per il prossimo triennio Arpa intende consolidare le buone pratiche fin qui sviluppate, nella consapevolezza che il Green Procurement rappresenta un obiettivo di miglioramento progressivo e costante dell'azione pubblica ed uno strumento destinato a favorire la creazione di valore economico e sociale, agendo sia sulla domanda sia sull'offerta.

In coerenza ai principi sopra enunciati Arpa Emilia-Romagna intende garantire i seguenti obiettivi generali, conformemente ai compiti ed alle funzioni attribuite dalla Regione:

- > Promozione e sviluppo di un sistema interno di gestione degli appalti orientato alla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo agli ambiti del risparmio energetico, della prevenzione dell'inquinamento, della riduzione e del recupero di rifiuti;
- > Promozione della diffusione di “buone pratiche” sugli appalti pubblici sostenibili e degli strumenti di comunicazione trasparente delle prestazioni etico-ambientali delle organizzazioni (es. bilanci, dichiarazioni e rapporti ambientali, bilanci sociali, bilanci di sostenibilità) presso gli Enti pubblici;
- > Promozione sul territorio di programmi di qualificazione del sistema produttivo guidati dai principi della responsabilità sociale d'impresa e orientati all'innovazione tecnologica e organizzativa finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale;
- > Promozione dell'adozione da parte delle imprese di sistemi di gestione ambientale (es. EMAS, ISO 14001), di sistemi di gestione della responsabilità sociale (es. SA8000) e/o di sistemi di etichettatura ecologica dei prodotti/servizi (es. Ecolabel europeo e dichiarazioni ambientali di prodotto).

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra delineati, Arpa si impegna a:

- adottare procedure e comportamenti coerenti nell'ottica dei Sistemi di Gestione Ambientale;
- prevedere, ogni qualvolta sia possibile, nelle specifiche tecniche dei prodotti o dei servizi da acquistare, caratteristiche prestazionali e funzionali adeguate ad assicurare finalità di tutela ambientale;
- preferire acquisti di prodotti e servizi che comportino un ridotto impatto ambientale nel loro ciclo di vita, indirizzando le proprie scelte verso prodotti durevoli, facilmente smontabili o riparabili oppure ottenuti da materiali riciclati/riciclabili;

Politica per gli acquisti verdi di ARPA Emilia-Romagna

- favorire scelte - nell'ambito degli interventi di riqualificazione ed ampliamento delle proprie strutture e nella progettazione di nuove sedi - finalizzate al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi ed al miglioramento del comfort degli ambienti di lavoro;
- verificare la possibilità di introdurre criteri di qualificazione dei fornitori concorrenti alle procedure di gara che prevedano il possesso di certificazioni ambientali, quali prove tecniche delle capacità tecnico-organizzative delle imprese a realizzare l'appalto con requisiti ambientali;
- adottare criteri di selezione e valutazione delle offerte premianti gli aspetti di qualità ambientale, integrando, ove possibile, i criteri ambientali minimi nazionali;
- verificare la possibilità di integrare i criteri ambientali con criteri etico-sociali, in un'accezione più ampia dei principi di sostenibilità degli acquisti e dei consumi;
- prevedere clausole contrattuali che includano considerazioni di carattere ambientale anche nell'esecuzione dell'appalto;
- aderire alle convenzioni cosiddette "verdi" per gli acquisti di prodotti e servizi standardizzati tramite le centrali di committenza CONSIP ed Intercent-ER e preferire gli acquisti verdi anche nelle procedure di negoziazione sul mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- prevedere forme di sensibilizzazione/formazione e responsabilizzazione del personale sia riguardo alle scelte ed alle procedure di acquisto da seguire, sia riguardo ai comportamenti corretti ed eco-compatibili di uso/consumo dei prodotti e delle strumentazioni dell'Agenzia;
- incentivare lo studio e la sperimentazione di metodologie per il calcolo dei costi connessi (Life cycle costing LCC) al ciclo di vita dei prodotti e servizi acquisiti dall'Agenzia;
- realizzare una progressiva integrazione della politica degli appalti verdi con le altre politiche dell'Agenzia, per arrivare ad una definizione della Politica Salute Sicurezza e Ambiente (Politica HSE) dell'Agenzia;
- garantire l'informazione e la formazione ambientale presso le amministrazioni locali e ai cittadini sui temi della produzione e consumo sostenibile, del GPP e degli aspetti di normativa;
- diffondere l'informazione sulla politica di Acquisti Verdi agli stakeholder Arpa.

DirGen. *Stefano Tibaldi*

Data